

La risposta della destra alla crisi economica: RAZZISMO E VIOLENZA!

Gli episodi razzisti di questi giorni sono la testimonianza di come il governo sia riuscito con la sua politica xenofoba a creare un clima di odio e violenza contro gli immigrati. Dal ragazzo indiano a cui è stato dato fuoco a Nettuno, ai rumeni assaliti ad Arco di Travertino, abbiamo assistito a numerosi atti di violenza nei confronti di immigrati residenti nel nostro paese.

La questione della violenza sulle donne è usata dalla destra in modo demagogico per fomentare l'odio. Se da un parte si chiede giustamente che sia fatta giustizia per le vittime degli stupri, quando esse sono italiane e gli stupratori stranieri, d'altra parte non si fa parola delle migliaia di violenze subite dalle immigrate che ogni giorno sono costrette a prostituirsi, percosse e ricattate dai loro sfruttatori spesso anche italiani né di quelle subite da tutte le donne in famiglia o sul posto di lavoro, che rappresentano il 90% dei casi di violenza. Anche da parte del governo la disparità nel trattare casi di violenza di cui sono protagonisti gli italiani rispetto a quelli in cui lo sono gli stranieri è evidente. Basti pensare alla norma introdotta alcuni mesi fa che prevede pene più severe se a compiere lo stesso reato è un immigrato piuttosto che un italiano. Questo atteggiamento porta a concentrare l'attenzione non sulla violenza in sé, ma sulla nazionalità di chi la fa, smentendo il principio che la legge è uguale per tutti.

Mentre i reati compiuti dagli immigrati vengono

ingigantiti, sia dalla politica che dai media, le violenze contro gli stranieri vengono sminuite o fatte passare come una reazione "esagerata" da parte della popolazione italiana esasperata. Ciò contribuisce a creare un clima profondamente razzista e xenofobo che il governo sfrutta e per proporre, sotto il ricatto della Lega, provvedimenti inaccettabili quali il pacchetto sicurezza.

Nel pacchetto sicurezza vengono infatti introdotte norme ai confini delle leggi razziali come la facoltà dei medici di denunciare il paziente senza permesso di soggiorno, di fatto negando il diritto alla vita e alla salute del malato e creando un grave pericolo anche per la salute di chi gli sta intorno.

La proposta di istituzionalizzazione delle ronde è un ulteriore invito a colpire i cittadini stranieri i quali in migliaia (solo a Roma in 13mila lavorano nei cantieri) lavorano e pagano le tasse in Italia: per loro c'è da aspettarsi ulteriori vessazioni, oltre all'emarginazione che vivono ogni giorno. Le ingiustizie subite dagli immigrati in questo paese si sono espresse proprio in questi giorni nella rivolta del CIE di Lampedusa, dove gli immigrati vengono tenuti prigionieri (senza aver commesso alcun reato) per mesi, in condizioni disumane, al solo scopo di essere identificati e rimandati nei loro paesi. Gli stessi paesi da cui sono partiti per sfuggire alla fame e alle persecuzioni.

Con queste norme il governo raggiunge il suo scopo: distogliere l'attenzione dai problemi reali del paese. Vogliono scatenare una guerra tra poveri per nascondere che i soldi dei cittadini vengono utilizzati per salvare i manager di aziende e banche in difficoltà, mentre non viene dato nessun sostegno alle famiglie e ai lavoratori colpiti dalla crisi, se non una ridicola social card. A tutti i cittadini, italiani e stranieri viene negato ogni giorno il lavoro e la casa: **la lotta contro la crisi economica è unica ed è contro il governo, le banche ed i padroni che fanno miliardi di profitti ed hanno causato questa crisi.**

Rifondazione comunista rifiuta ogni tipo di violenza e ogni forma di razzismo.

La crisi la paghino i padroni che l'hanno creata, non gli studenti e i lavoratori italiani e stranieri!

Partito della Rifondazione Comunista
Circolo "A. Gramsci" di Ciampino
Via della Folgarella 42
www.rifondazioneciampino.com
ciampinorossa@yahoo.it

